La Missione Popolare dei Frati minori alla Comunità Parrocchiale di san Francesco da Paola dal 23 marzo al 3 aprile

"Grazie perché se ci amiamo, Tu, rimani"

Missione popolare parrocchiale

Caro Padre,
dopo tanta attesa…la Missione popolare è terminata. Certo, ciò che ci ha lasciato nel cuore, credo e spero, non si spegnerà alle prime luci dell'alba. Il momento che tu ci hai donato è stato il tempo di un respiro un po' più lungo, come quando siamo immersi nel verde del tuo Creato e speriamo, respirando a pieni polmoni, di riuscire ad accoglierTi sempre più in profondità. E con il fiato che ho raccolto ti voglio far giungere il nostro "Grazie!"; spero ti giunga profondo e sincero…Tu, Signore, ancora una volta sei venuto a cercarci!
E non lo hai fatto in silenzio, in modo discreto; questa volta ci hai travolto letteralmente e corporalmente nelle case, nelle strade , nelle piazze…hai trovato ancora una volta Tu il modo per raggiungere i nostri cuori. E i missionari, frati, suore e ragazzi, che ci hanno guidato lungo la missione, sono stati davvero piccoli ma grandi testimoni della tua Parola e non solo; ci hanno mostrato quanto sia bello avere accanto ogni giorno lungo il nostro cammino tuo Figlio, Gesù Cristo.
Sono tanti i momenti impressi nella mente e nel cuore dei dieci giorni della missione che porteremo nel nostro cassetto dei ricordi e che ci aiuteranno sempre a ripartire, e a dire "Eccomi, sono qui" come hanno affermato i missionari al loro arrivo nel prendere il "mandato" che Tu, tramite voce di don Dino, gli hai affidato.
Quanti momenti abbiamo avuto per dirTi, "Signore, io scelgo Te!"; ogni giorno, nelle lodi mattutine, nei momenti di riflessione, nei momenti di gioia, nelle occasioni di ascolto e di confronto e nelle Adorazioni e nelle celebrazioni eucaristiche, Tu sei stato vivo tra noi; pareva che passeggiassi lì, nel chiostro, nel convento di San Francesco da Paola, per le strade del nostro piccolo paese. E allora mi sono chiesta cosa mancasse prima…perché prima doveva pur mancare qualcosa se l'arrivo dei missionari ha così stravolto e travolto la nostra comunità parrocchiale dapprima e l'intera comunità cristiana capursese dopo!
Mancava la coralità del sentirsi comunità che cammina insieme con Cristo…Tutti i giorni viviamo nelle nostre parrocchie, e viviamo il nostro rapporto con Te, ma spesso ci dimentichiamo che siamo una comunità cristiana che cammina assieme, e lungo questo camminare spesso ci ritroviamo soli.
L'ho percepito ripercorrendo con la memoria i momenti di catechesi che si sono svolti con i giovani del paese. Noi ragazzi ci siamo stretti intorno a te affinché, come ci hanno ricordato i frati, il chicco di grano che hai seminato per ciascuno di noi possa crescere e dare i suoi frutti, e la pietra che si trova sul nostro cuore possa essere gettata via per poterti accogliere.
Sono convinta che Tu, lì fra noi, sorridevi dolcemente, come un Padre che guarda i suoi figli; hai accolto con gioia le danze, i giochi, le preghiere e i canti dei bambini e dei giovani; hai ascoltato con attenzione gli adulti riuniti nei centri di ascolto della tua Parola; ci hai osservato mentre con commozione e gioia ricordavamo un umile pastore che è stato un tuo grande testimone: Papa Giovanni Paolo II; hai camminato con noi lungo il "Cammino verso la Santità" che abbiamo percorso dalla parrocchia alla chiesa di Ognissanti portando all'attenzione di tutti la testimonianza di chi, come i Santi, hanno percorso prima di noi questa via avendo Te al centro del loro cuore; ci hai donato con immenso Amore il Tuo perdono durante i momenti penitenziali.
Di tutto questo, grazie Signore!
E al grazie si vuole unire una piccola preghiera. Abbiamo ringraziato e salutato i missionari dicendo "Ora tocca a noi, testimoniare e camminare lungo la tua strada Signor!". Aiutaci a non lasciarci prendere dalla pigrizia; se abbiamo capito che c'è qualcosa da migliorare nel nostro vivere da fratelli in Cristo, dacci l'umiltà di ammetterlo e la forza di fare scelte coraggiose. Perché tutti noi vogliamo essere tuoi testimoni ma abbiamo sempre bisogno della tua spalla su cui appoggiarci e della tua mano per guidarci.
Ti saluto sulle note di una canzone: "Che la strada si apre, passo dopo passo, ora su quella strada noi, e si spalanca il cielo un mondo che rinasce si può vivere, nell'unità".

Francesca (parrocchia San Francesco da Paola)